

Il volume realizzato con il sostegno dell'Ordine degli avvocati e il patrocinio del ministero dell'Ambiente

Come difenderci dal sisma

In un libro approccio interdisciplinare sui rischi del terremoto

IL TERREMOTO e l'alto rischio che corre la Calabria e in particolare la città di Cosenza, e il suo vasto territorio, sono stati al centro dell'incontro organizzato presso il Salone degli Specchi nel palazzo provinciale in piazza XV Marzo. L'argomento, certamente attuale, è stato affrontato per la prima volta in una ottica di collaborazione multidisciplinare nel volume "Dentro al Terremoto - Saperi contaminati", realizzato dalla commissione Difesa del Suolo ed Urbanistica istituita presso l'Ordine degli Avvocati, con il sostegno del Consiglio dell'Ordine e del suo presidente Oreste Morcavallo (per i tipi di Rubbettino Editore). L'importante elaborato ha ottenuto il superiore patrocinio del Ministero dell'Ambiente, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dell'Ance nazionale. Un saggio a più mani nato dalla sinergia tra saperi e conoscenze utili ad analizzare, e

in grado di proporre soluzioni, a un fenomeno naturale che fa parte del complicato funzionamento della Terra. Curatori d'eccezione sono Paolo Cappadona, del Consiglio Nazionale dei Geologi con incarico di coordinatore della Commissione Nazionale Difesa del Suolo, gli avvocati Paola Rizzuto ed Elio Lappano, responsabili della sezione giuridica del libro e la legale Maria Claudia Marazzita che, nella sezione Giuristi del Suolo, ha contribuito a far luce sulla giurisprudenza in materia di reato commesso in violazione della legge sismica. In una sala gremita, con la moderazione del giornalista Mario Tursi Prato, alla presenza del prefetto di Cosenza Raffaele Cannizzaro e di illustri esponenti del mondo accademico come Massimo Veltri, professore Idraulica, Ignazio Guerra professore di Fisica Terrestre, Alfonso Vulcano professore di Tecnica delle Costruzioni,

Maurizio Ponte Ingegnere Civile Geotecnico, Giuseppe Chidichimo professore ordinario di Chimica - Fisica e Gino Mirocle Crisci professore ordinario di Petrografia sono stati illustrati gli strumenti operativi per perseguire, attraverso una ricognizione generale delle conoscenze in un'ottica multidisciplinare, "la cultura del suolo" e della "prevenzione" del rischio idrogeologico, sismico e della pianificazione di bacino. Significativo l'intervento di Raffaele Giovinazzo, Maggiore del Nucleo Carabinieri Tutela patrimonio Culturale della Calabria, che ha sottolineato il ruolo dell'Arma nella tutela del patrimonio culturale.

Ad approfondire il rapporto tra Scienza e Diritto è stato il magistrato Domenico Airoma, Procuratore Aggiunto presso la Procura della Repubblica. Con le testimonianze di Andrea Cardoni, impegnato nel Campo di Mirando-

la (Emilia Romagna) e Carlo Frutti, Presidente Nazionale Adis, conoscitore dell'esperienza aquiliana, sono diventate protagoniste dell'incontro le parole "forza", "determinazione", "coraggio" delle popolazioni colpite e la necessità di mettere in circolo una grande azione di prevenzione, anche con l'attuazione di piani di informazione tra la gente. A illustrare le difficoltà di intervento nel caso in cui un forte sisma colpisse la Calabria ci ha pensato il dirigente della Protezione Civile della Regione Calabria, Mazzei. In apertura della presentazione è stato proiettato il trailer del film "Quel che resta" alla presenza degli attori Giacomo Battaglia e Gigi Miseferi, incentrato sul terremoto e del 1908 che, in trenta secondi, distrusse Reggio Calabria e Messina. La pellicola con musiche di Sandro Scialpi, in distribuzione da Ottobre, vuole far rivivere il ricordo di quel terribile evento con l'intento di rappresentare un monito per le future generazioni.



La folta platea che ha assistito alla presentazione del libro